

la confraternita dei flagellanti di S. Gregorio di Assisi nel 1468 si fece fare da Niccolò da Foligno un gonfalone, che oggi trovasi nella raccolta di quadri di Karlsruhe.¹ Per la confraternita dei Ss. Angeli di Cagli, Timoteo Viti nel 1518 dipinse il *Noli me tangere*.² Fra le scuole di Roma primeggia il bell'oratorio con peristilio a S. Giovanni Decollato.³

In tal maniera queste numerose corporazioni oltre all'adempimento dei loro fini filantropici hanno favorito non poco anche l'arte.

Ogni città, anzi quasi ogni borgata d'Italia, vantava simili confraternite, arricchite dai papi di molte grazie spirituali.⁴ Una delle più antiche è la confraternita laica di S. Leonardo in Viterbo, la quale fin dal 1144 aveva quivi fondato l'ospedale Franco.⁵ Tre generazioni più tardi, un facchino fiorentino fondò la celebre confraternita dedicata a Maria sotto il titolo di Madre della Misericordia che per lo più è detta senz'altro *la Misericordia*. I soci avevano il dovere di raccogliere malati e feriti per le strade, di condurli all'ospedale e di seppellire i morti. Nel 1325 i confratelli della Misericordia si acquistarono grandi meriti in occasione della peste. D'allora in poi vennero accolte nella confraternita anche persone pervenute, mediante donazioni e lasciti, a grande ricchezza, esse furono centri di vita sia sociale che artistica. In seguito alla unione compiutasi nel 1425 della confraternita della Misericordia con la Compagnia di S. Maria di Bigallo, la quale non era tenuta ad opere di carità verso il prossimo, la Misericordia andò in decadimento. Nel 1475 risorse e nella peste del 1494 si rese oltremodo benemerita.⁶

¹ WOLTMANN II, 212.

² WOLTMANN II, 323.

³ BURCKHARDT loc. cit. 185.

⁴ Cfr. fra altro F. CERRETTI, *Delle chiese dei conventi e delle confraternite della Mirandola* 3 voll. Mirandola 1889-91; M. CIONI, *I disciplinati di S. Ilario in Castelfiorentino*, in *Miscell. stor. della Valdelsa* II (1894), 93-112, 203-242; RIVERA, *Catalogo delle scritture appartenenti alla confraternita di S. Maria della Pietà nell'Aquila*, in *Boll. d. Soc. di Storia patria A. L. Antinori* (Aquila) X III (1901), fasc. 25; P. CAFFARO, *Notizie e documenti della chiesa pinerolese* IV. Pinerolo 1890, 123-169; D. BRUNORI, *L'eremo di S. Girolamo di Fiesole*, Fiesole 1920, 15.

⁵ Lo statuto di questa confraternita è stato recentemente pubblicato dal PINZI (*Gli ospizi medioevali e l'ospedale grande di Viterbo* [1893]. In seguito a questa scoperta viene a cadere l'opinione del MURATORI (*Antiquit. Italiae*, Diss. 75) circa il tempo in cui ebbero origine le confraternite.

⁶ Cfr. P. LANDINI, *Istoria della arciconfr. di S. Maria della Misericordia*, Firenze 1843 e Livorno 1871 (edizione anteriore del 1779). C. BIANCHI, *La compagnia della Misericordia*, Firenze 1855. *Hist.-pol. Bl.* VIII, 395 s. *Dublin Review* 114 (1894), 333 ss.; A. SPINGARDI, *Le medaglie dei capi di guardia della M. KÖNIG, Die Bruderschaft der Misericordia in Florenz*, in *Bayr. Carit.-blätter* 1906, 9 ss.